

Riciclaggio Presi truffatori «europei»

Un'organizzazione internazionale di truffatori è stata sgominata nelle ultime ore nel corso di un'operazione congiunta tra polizia italiana ed olandese. Erano specializzati nel riciclaggio di assegni postali rubati. Solo negli ultimi mesi il volume d'affari calcolato tra Italia, Francia, Spagna, Danimarca e Olanda ha raggiunto i nove miliardi di lire. Il sostituto procuratore della Repubblica Giuseppa Geremia ha emesso un'ordinanza di custodia in carcere nei confronti di cinque persone. Il primo è quello di Robert Van Claveren, 24 anni olandese, tossicodipendente, già detenuto in quanto arrestato alcuni giorni fa mentre tentava di cambiare nell'ufficio postale di piazza San Silvestro un assegno rubato. Ci sono poi l'algerino Fand Zini, 41 anni, e la sua convivente, Tiziana Cantonetti, romana, di 27 anni, ritenuti responsabili della sezione italiana dell'organizzazione. L'indagine ha permesso di accertare che nel nostro paese sono stati già cambiati assegni postali rubati per un valore di circa due miliardi di lire. Infine sono stati arrestati lo svizzero Enrich Othmar Lipponner, 37 anni, e l'olandese Marie Anneliese Jans, di 25 anni. Sono tutti accusati di associazione per delinquere, ricettazione continuata, truffa aggravata, falso continuato e sostituzione di persona. Un altro italiano, Gerardo Pala, è stato arrestato alcune settimane fa in Francia perché trovato in possesso di carte d'identità italiane in bianco e timbri del Comune di Roma. Non è però certo che facesse parte dell'organizzazione.

I rapinatori erano specializzati nell'assalto ai portavalori. Responsabili del colpo miliardario ai danni della «Metro security»

Uno degli arrestati aveva una pistola utilizzata nella rapina all'Aurelio. Gli investigatori hanno sequestrato la piantina con i piani d'azione

Sgominata la banda dei blindati

Due banditi in manette, sei complici sono ricercati



Piero Magi



Dullio Solitari



Giuseppino Coppola



Mario Proietti

Sgominata la banda che assaltava i furgoni portavalori. La squadra mobile ha arrestato due degli otto componenti di un'organizzazione ritenuta responsabile di clamorose rapine. Identificate anche altre sei persone che ora sono ricercate. L'ultimo colpo della banda sarebbe stato quello messo a segno il 28 novembre scorso, quando fu rapinato all'Aurelio un furgone blindato che trasportava 3 miliardi di lire.

L'assalto ai furgoni portavalori era la loro specialità. Gli investigatori della squadra mobile sono riusciti ad individuare gli otto componenti di una banda che negli ultimi anni ha messo a segno una serie di clamorose rapine e ad arrestare due di loro. L'ultimo colpo realizzato dai banditi è stato quello del 28 novembre scorso, quando un furgone della «Metro security express», che trasportava tre miliardi di lire, fu assaltato all'Aurelio. Ed è proprio da quest'ultima azione dei banditi che hanno preso le mosse le indagini della squadra mobile. In casa di uno dei due arrestati gli agenti hanno trovato la pistola calibro 9 parabellum usata nell'assalto del 28 novembre. La notizia dell'arresto dei due rapinatori che è stato convalidato dal giudice per le indagini preliminari Margherita Gerunda, è stata resa nota ieri. Gli affiliati alla banda, secondo gli investigatori, sono tutti personaggi della «malavita storica» di Roma, Tivoli e Vicovaro. Uno degli arrestati è Claudio Ragno, un romano di 29 anni, l'altro si chiama Piero Magi, 32 anni di Cavete. Entrambi sono due vecchie conoscenze della squadra mobile, con dei precedenti per rapina. Claudio Ragno che, in passato ha avuto rapporti con ambienti dell'estrema destra, è stato arrestato a Fregene, dove si nascondeva nella villa di un suo amico, Piero Magi. Invece, è stato bloccato dagli agenti a Setebagni, a un posto di blocco. L'uomo viaggiava su un camper, che secondo gli investigatori la banda utilizzava per raggiungere il luogo della rapina e dove, a bordo, gli agenti hanno trovato la pistola utilizzata durante l'assalto al furgone della «Metro security express». Un'altra prova in possesso della polizia è una piantina che rappresentava la zona dove è stata effettuata la rapina con segnata la dislocazione dei mezzi utilizzati per bloccare il blindato portavalori. La tecnica utilizzata per l'assalto era quasi sempre la stessa: un'auto bloccava il furgone portavalori fermandosi in mezzo alla strada e un'altro automezzo lo tamponava. A quel punto i rapinatori entravano in azione minacciando con le armi l'autista e le guardie giurate. Una tecnica collaudata, che secondo gli investigatori la banda avrebbe utilizzato in molte altre rapine oltre a quella messa in atto all'Aurelio. In particolare la squadra mobile ritiene che molti dei componenti della banda abbiano partecipato all'assalto a un furgone portavalori, avvenuto l'anno scorso sull'autostrada Roma-L'Aquila, nei pressi di

L'uomo viaggiava su un camper, che secondo gli investigatori la banda utilizzava per raggiungere il luogo della rapina e dove, a bordo, gli agenti hanno trovato la pistola utilizzata durante l'assalto al furgone della «Metro security express».

Secondo i funzionari della squadra mobile gli interrogatori degli arrestati e le piste che già si stanno battendo potrebbero portare rapidamente ad ulteriori sviluppi delle indagini. In particolare la polizia sta cercando di ricostruire la possibile implicazione degli otto nella lunga lista di rapine ai danni di furgoni portavalori. Si tratta di un lavoro di comparazione delle tecniche, le armi e mezzi usati dai banditi e di valutazione delle descrizioni fornite da autisti e guardie giurate che furono vittime delle rapine.

Università. Bancarelle moltiplicate sotto Natale. Il mercatino si fa bazar. Elusa l'ordinanza Tecce

Per Natale aumentano le bancarelle intorno a Lettere e all'ingresso dell'ateneo. Malgrado l'ordinanza antiambulanti di Tecce, extracomunitari e italiani vendono merce all'ingrosso e artigianato agli studenti. Per il momento sospesi i fermi e le requisizioni da parte della polizia. Ma gli artigiani di strada, davanti alla facoltà di Lettere rivendicano un posto fisso nell'università.

di 20 anni e lavoravano all'università nel luogo dove da due anni deve sorgere un parcheggio. Studenti e professori li difendono, ma ogni tanto flocano le multe, un milione e quattrocentomila lire l'una. I due settori del mercato rispecchiano delle differenze che vanno al di là della collocazione fisica. Al piccolo bazar di Lettere, tutti i venditori parlano di una loro vocazione di artigiani che, anche per la difficoltà di praticare l'artigianato, li ha spinti a girare con le bancarelle, senza licenza. Gli extracomunitari, dall'altra parte dell'università, non parlano di scelte. Nei loro discorsi ritorna continuamente l'idea che l'incontro-scontro con l'Italia, deve durare il tempo giusto per tornare al proprio paese con un po' più di soldi. «Abbiamo più possibilità di scelta di loro: ha detto una ragazza che lavora il cuoio perché possiamo decidere il tipo di merce da vendere. All'epoca in cui stavamo al posto del parcheggio eravamo tollerati, e man mano che arrivavano gli extracomunitari era possibile stabilire una comunicazione, che per loro era l'inizio di una integrazione. Anche per questo siamo venuti qui a rivendicare un posto fisso nell'università».

TOMMASO RUSSO

Per Natale il mercatino della scalinata di Lettere è diventato un bazar. Le bancarelle contornano ormai, la facoltà. I manufatti che si vendono sono di ogni tipo artigianato fatto dagli stessi rivenditori o importato dall'India e dal Sudamerica. Sono questi gli ambulanti a cui il rettore Tecce ha vietato la vendita all'interno dell'università in una delibera di 15 giorni fa. Ma il provvedimento non ha avuto effetto e anche all'entrata dell'ateneo la fila di venditori extracomunitari si è triplicata. Questo settore del mercato davanti all'ingresso di via Regina Elena, si distacca nettamente da quello davanti a Lettere. Qui ci sono immigrati del Bangladesh, del Senegal, arabi che vendono merce comprata all'ingrosso, guanti e scarpe. E' questo il settore dove, a volte, si trovano anche extracomunitari con i documenti non in regola o banchi con merce sospetta, che la polizia fa sgombrare. Ma in questi giorni, prima di Natale, i vigili e la mondialpol, la polizia privata dell'università, non sono intervenuti. Le ordinanze del rettore sono impossibili da mettere in pratica: ha detto un agente «ordine è quello di prevenire, di non fare entrare zingari che rubano o ambulanti. Ma per legge chiunque può entrare all'università se dice di voler assistere a una lezione, così non possiamo fermare nessuno». Davanti a Lettere quasi tutte le bancarelle sono gestite da italiani. Alcuni vendono e costruiscono oggetti d'artigianato da più



A Castelnuovo esercitazioni per le neo-assunte dai Vigili del fuoco

Arrampicata sulla torre, Barbara Zampieri, una delle 12 donne assunte nei mesi scorsi dai Vigili del Fuoco, si esercita nel campo di addestramento della protezione civile di Castelnuovo di Porto. Nata a Verona, Barbara Zampieri, in questi giorni, seguirà il corso di addestramento nel centro sulla Flaminia. Esercizi faticosi e duri, quelli del centro di Protezione civile, destinati a formare vigili del fuoco pronti ad entrare in azione in qualunque situazione difficoltosa.

Il Papa in visita nei reparti di Pietralata

Fervono i preparativi nell'ospedale di Pietralata. Domani pomeriggio, infatti, arriverà il Papa. E la visita domenicale del Pontefice si presta a far da occasione per rilanciare l'immagine della struttura di via Monti Tiburtini, ancora molto offuscata dai ritardi e dalle polemiche che hanno caratterizzato la sua nascita, dalla fase della progettazione di 27 anni fa, all'apertura degli ambulatori e dei primari reparti di degenza, nell'ottobre dell'anno scorso.

A Karol Wojtyła verrà detto che l'ospedale dovrà portare il nome del suo «amico» Sandro Pertini. L'anno scorso si voleva intitolare a Antonio Mosca, primario morto nell'incendio del Cto che invece dà il nome solo al reparto di rianimazione. Inoltre al Papa verrà spiegato che dovrà essere un ospedale specializzato nella medicina d'emergenza. Ciò significa che dovrà avere tutte le specialità mediche e chirurgiche aperte ventiquattrore su ventiquattro, l'elipporto, una degenza media piuttosto bassa. Non dovrebbe quindi occuparsi solo dei 300 mila abitanti della zona di Pietralata e Tiburtina. Si sa quanto il Lazio abbia bisogno di un moderno centro di medicina d'emergenza. Ancora però tutto ciò resta nel limbo delle intenzioni. Il secondo piazzale per ellimulanze della sanità romana (il primo è al San Camillo) ancora non è stato completato. E i posti letto attivati finora sono 265 su 360. Tra questi, per esempio, non ci sono i letti di ostetricia, anche se il personale trasferito dal Sant'Anna ha preso regolarmente servizio. «Però, anche se lentamente, l'ospedale sta andando a regime», dice il direttore sanitario Manlio Moretti. Domenica scorsa sono stati inaugurati 14 letti di pediatria. Altri 22 letti di ginecologia e sei in day hospital per interruzioni di gravidanza erano già entrati in funzione. Il reparto di rianimazione, con i suoi otto letti, è al completo. Mentre 15 giorni fa è partita la terapia intensiva cardiologica e 24 posti per osservazione chirurgica. «Funzioniamo all'80%», dice Moretti - «cioè mancano ancora due divisioni e la sezione paganti. Ma ci sarà anche da ristrutturare alcuni reparti».

Advertisement for Ditta Mazzarella, featuring Hi-Fi, JVC, Pioneer, Kenwood, Sony, and Panasonic products. Includes text: 'DITTA MAZZARELLA TV - ELETTRODOMESTICI - HI-FI V.le Medaglie d'Oro, 108/d - Tel. 38.65.08' and '60 MESI SENZA ANTICIPO, SENZA CAMBIALI TASSO ANNUO FISSO 8,50%'.

Advertisement for 'Sovranità limitata - Storia dell'eversione atlantica in Italia' by Antonio e Gianni Cipriani. Includes text: 'Nell'ambito della manifestazione UN'ALTRA FACCIA DEL NATALE Oggi, 21 dicembre alle ore 18' and 'PARTICIPANO: gli Autori, giornalisti de "L'Unità", il scenatore Sergio FLAMIGNI, autore de "La tela del ragno", sul caso Moro, Renato MANES, figlio del gen. Manes, che indagò sul "Piano Solo", il tentato golpe del 1964'.

Advertisement for 'favola d'amore' by alfo petrini. Includes text: 'TEATRO DEI SERVI dal 24 dicembre al 2 gennaio 1992' and 'favola musicale da "le trasformazioni di pictor" di hermann hesse'.

AGENDA section with a calendar icon and text: 'Ieri minima 3 massima 13 Oggi il sole sorge alle 7 34 e tramonta alle 16 42'.

MOSTRE section listing art exhibitions: 'Canova. Undici sculture in marmo di Antonio Canova, provenienti dal museo Ermitage...' and 'Guercino. Sette opere del grande pittore emiliano che fanno parte della Pinacoteca Capitolina...'.

MUSEI E GALLERIE section listing various museums and galleries: 'Musei Vaticani, Viale Vaticano (tel. 698 33 33) Ore 8 45-16 sabato 15-13 domenica chiuso...' and 'Galleria nazionale d'arte moderna, Viale delle Belle Arti 131'.

TACCUINO section listing various events and performances: 'Per la pace in Jugoslavia, Oggi alle 21 presso la parrocchia di Santa Galla...' and 'Favola di Monte Mario, La Lega ambiente invita tutti i cittadini...'.

VITA DI PARTITO section listing political events: 'FEDERAZIONE ROMANA DEL PDS V Circo: iscrizione: si è costituita ieri la V Unione Circo: iscrizione è stato eletto all'unanimità segretario il compagno Pino Pungitore'.

REFERENDUM section listing various referendums: 'Sez. Lanciani-Italia: dalle ore 9 30 alle ore 13 via Ravenna davanti Uplim' and 'Sez. Campo-Marzio: dalle ore 17 alle ore 19 piazza della Maddalena'.